



**Università
degli Studi
di Palermo**



CONFERIMENTO DEL TITOLO
DI DOTTORE DI RICERCA
HONORIS CAUSA IN
**“DIRITTI UMANI.
EVOLUZIONE, TUTELA
E LIMITI”**

a ***Luciana Castellina***

Politica, giornalista e scrittrice

Palermo
Steri - Sala Magna
5 dicembre 2023
ore 11

SALUTO ISTITUZIONALE

Prof. Massimo Midiri
Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

Autorità, Colleghe e Colleghi, Studentesse e Studenti, Signore e Signori,

è per me motivo di orgoglio e soddisfazione presenziare, nella qualità di Rettore di questa università, alla cerimonia di conferimento del dottorato *honoris causa* in “Diritti Umani” alla dott.ssa **Luciana Castellina**, a cui ho l’onore di dare questo prestigioso titolo e che ringrazio sentitamente.

Non mi soffermo sull’importante contributo dalla stessa apportato alla causa dei diritti umani, poiché questo sarà oggetto della *laudatio*.

Piuttosto, mi pare opportuno evidenziare in che modo il conferimento del titolo onorifico alla dott.ssa Luciana Castellina dia ancor più lustro all’Università di Palermo e, in particolare, ad un Corso di dottorato che, è bene ricordare, celebra ormai il trentunesimo anno dalla sua istituzione.

Non mi riferisco esclusivamente ai diversi incarichi pubblici a cui la dott.ssa **Castellina** ha adempiuto con indiscutibile disciplina e onore, come richiede la Nostra Costituzione.

A venirmi in mente è, anzitutto, il valore della nostra ospite come intellettuale libera, ferma nel rifiutare assiomi e verità preconfezionate, pronta a pagare un “prezzo” alto per le sue idee.

Per aver espresso queste ultime è stata espulsa dal suo partito, in un periodo in cui l’appartenenza alle organizzazioni politiche rappresentava un aspetto centrale della vita di molti cittadini e cittadine di questo Paese.

Per aver manifestato in favore delle sue idee, ha subito due volte l’incarcerazione.

In questo senso, l’esperienza della dott.ssa **Castellina**, lontana da ragionamenti e scelte di comodo, dovrebbe costituire un esempio per tutta la comunità accademica e non solo.

Peraltro, va rimarcato che molte delle riflessioni di **Luciana Castellina** preservano ancora grande attualità.

Mi riferisco, ad esempio, al suo scritto sul ruolo dell’Europa, pubblicato per il cinquantenario dei Trattati di Roma, in cui l’**A.** evidenzia (senza “retorica”, per l’appunto) le grandi contraddizioni che hanno accompagnato la costruzione europea e, tra queste, il conflitto tra il primato del mercato e le istanze di un’Europa sociale.

Ancora più urgenti appaiono i moniti di **Luciana Castellina** sulla questione della pace. In un recente articolo sul conflitto russo-ucraino, la nostra ospite osserva che “Se non si vuol



le più considerare la guerra come strumento della politica estera – come dobbiamo – bisogna impedire che il pacifismo sia soltanto intermittente protesta. Le guerre possono esser fermate solo combattendo quello che le prepara, quello è il tempo in cui serve intervenire”¹.

Da tale affermazione traspare la posizione della dott.ssa **Castellina**, posizione non solo teorica, ma messa in atto nella sua lunga esperienza politica, sul ruolo giocato dalla società civile in un ordinamento democratico, come promotrice e guardiana di quelle istanze che, seppur meritevoli o, addirittura, essenziali per la vita stessa della comunità, faticano ad entrare nei meccanismi di esercizio del potere.

Grazie

¹ <https://ilmanifesto.it/la-pace-deve-combattere-la-guerra-prima-che-scoppi>



unipa.it

